

L'ANDAMENTO DEL VIRUS

# Contagi su a 10mila, ma positivi giù al 7,5%

**Cala la percentuale dei casi sui tamponi, crescono morti (+89) e ricoveri**

I nuovi casi di Covid riprendono a crescere e superano di nuovo quota 10mila (10874) dopo il calo del weekend a fronte di più tamponi (144mila) con la curva dei ricoverati che continua a impennarsi e i decessi che salgono a 89. Si intravede però un piccolo segnale in controtendenza: cala infatti il rapporto tra nuovi positivi e tamponi eseguiti, che ieri si è attestato al 7,5% contro il 9,4% di lunedì. È la prima volta che si registra una riduzione così significativa nelle ultime due settimane: bisognerà attendere i dati dei prossimi giorni per capire se si tratta di una casualità o di un primo effetto del Dpcm del 13 ottobre, quello che ha previsto l'obbligo di mascherina per tutti all'aperto, Sale come detto la pressione sugli ospedali, dai numeri delle terapie intensive occupate (870, +73) a quello dei ricoverati nei reparti ordinari (8.454, +778 rispetto).

La Regione con il maggior numero di contagi è la Lombardia (2.023), con Milano come provincia più colpita con 1054 nuovi casi di cui 515 a Milano. La seconda Regione più colpita è il Piemonte (1.396) e poi la Campania (1.312). Nel Lazio i nuovi casi sono 1.224.

Pesanti critiche sulla gestione dell'epidemia sono arrivate ieri dall'esperto di malattie infettive Andrea Crisanti. Su Lettera150, la rivista del think tank a cui aderiscono circa 250 accademici di varie discipline, l'esperto dell'Università di Padova denuncia come sia rimasto inascoltato il Piano nazionale tamponi che aveva proposto al governo ad agosto per dotare l'Italia di una rete di laboratori fissi e mobili e incrementare a 400.000 la capacità di effettuare test eliminando le differenze regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

